



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
 Ufficio scolastico Regionale per la Puglia



PON 2014-2020



**1° Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII"**

C.so Aldo MORO, 68 - 70010 - VALENZANO (BA)

C.M. BAEE18400V

Tel. n° 0804676014

Posta Elettronica Certificata  
[baee18400v@pec.istruzione.it](mailto:baee18400v@pec.istruzione.it)

Fax e tel. n° 0804671404

E-mail:  
[baee18400v@istruzione.it](mailto:baee18400v@istruzione.it)

C. F. e P. I.V.A. 93000440722

Sito web  
<http://1cdvalenzano.gov.it>

Prot.n. 3378 - A/32

Valenzano, 12/10/2018

Al Collegio dei Docenti  
 e p.c. Al Consiglio di Circolo  
 All'ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, al comma 12, prevede che:  
 "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre."
- **TENUTO CONTO** del PTOF dell'Istituto approvato per il triennio 2016/19 ed aggiornato nello scorso anno scolastico, degli interventi educativi e didattici attuati, dei risultati delle prove Invalsi, delle attività di autovalutazione e di valutazione.

**EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

***ai fini dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa***

- 1) Il Piano deve esprimere l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, ed esplicitarne la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, con riferimento sempre più puntuale al contesto territoriale nel quale rende il suo servizio e con il quale ha interagito positivamente anche lo scorso anno scolastico;
- 2) Nel suo ulteriore sviluppo il Piano deve riferirsi a priorità traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), al piano di miglioramento (PDM), ai risultati delle rilevazioni INVALSI
- 3) L'aggiornamento del Piano deve confermare la sensibilità e la tensione educativa della scuola. Essa è impegnata a promuovere ulteriormente i livelli di istruzione, le competenze e la cittadinanza attiva degli alunni, in un contesto di pari opportunità per tutti, attraverso lo sviluppo

delle attività già svolte, l'ottimizzazione dell'impegno delle risorse umane disponibili, la valorizzazione delle esperienze professionali maturate anche nello scorso anno scolastico.

4) L'aggiornamento del Piano deve ancor più temperare le seguenti esigenze:

- promuovere il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali attraverso una progettazione didattica integrata e condivisa, che coinvolga sinergicamente il livello curricolare ed extracurricolare e favorisca il miglioramento delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche digitali) e la crescita sostanziale degli alunni.
- sistematizzare le pratiche di monitoraggio/valutazione degli esiti formativi, costruendo prove aggiuntive di verifica per interclasse.
- sviluppare le competenze sociali e civiche per indurre comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- prevedere il progressivo raggiungimento delle competenze chiave (Raccomandazione Europea 2018).

5) L'aggiornamento del Piano deve ulteriormente contribuire a:

- confermare la progettazione nella scuola dell'infanzia (L2 e competenza fonologica);
- rafforzare le pratiche didattiche innovative e le strategie d'insegnamento efficaci (Robotica senza zaino...);
- implementare le metodologie didattiche e le attività laboratoriali con un diffuso uso del digitale, attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni esistenti e delle competenze professionali dei docenti;
- finalizzare la programmazione didattica-educativa e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curricolo d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia/primaria, anche attraverso l'individuazione di tematiche trasversali che concorrano a tale sviluppo;
- interagire sempre più con il territorio, con le famiglie e con la comunità locale, utilizzando soprattutto le opportunità offerte dagli accordi di collaborazione e di rete che la scuola ha sottoscritto;
- favorire il raccordo tra ambito organizzativo-gestionale e l'ambito didattico attraverso lo STAFF, i responsabili di progetto e i presidenti di interclasse;
- rafforzare la comunicazione esterna attraverso l'accesso al registro elettronico da parte dei genitori.

6) La progettualità didattica, le attività e i progetti curriculari ed extracurriculari devono fare riferimento a quanto precede. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

7) L'aggiornamento del Piano deve essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali Area 1, con la collaborazione delle altre funzioni strumentali e dei gruppi di lavoro costituiti in seno al Collegio dei Docenti; dovrà implementare le occasioni di formazione del personale docente grazie al supporto delle figure strategiche individuate all'interno del PNSD.



Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa Michela LELLA)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lella".

delle attività già svolte, l'ottimizzazione dell'impegno delle risorse umane disponibili, la valorizzazione delle esperienze professionali maturate anche nello scorso anno scolastico.

- 4) L'aggiornamento del Piano deve ancor più temperare le seguenti esigenze:
- promuovere il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali attraverso una progettazione didattica integrata e condivisa, che coinvolga sinergicamente il livello curricolare ed extracurricolare e favorisca il miglioramento delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche digitali) e la crescita sostanziale degli alunni.
  - sistematizzare le pratiche di monitoraggio/valutazione degli esiti formativi, costruendo prove aggiuntive di verifica per interclasse.
  - sviluppare le competenze sociali e civiche per indurre comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
  - prevedere il progressivo raggiungimento delle competenze chiave (Raccomandazione Europea 2018).
- 5) L'aggiornamento del Piano deve ulteriormente contribuire a:
- confermare la progettazione nella scuola dell'infanzia (L2 e competenza fonologica);
  - rafforzare le pratiche didattiche innovative e le strategie d'insegnamento efficaci (Robotica senza zaino...);
  - implementare le metodologie didattiche e le attività laboratoriali con un diffuso uso del digitale, attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni esistenti e delle competenze professionali dei docenti;
  - finalizzare la programmazione didattica-educativa e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curriculum d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia/primaria, anche attraverso l'individuazione di tematiche trasversali che concorrano a tale sviluppo;
  - interagire sempre più con il territorio, con le famiglie e con la comunità locale, utilizzando soprattutto le opportunità offerte dagli accordi di collaborazione e di rete che la scuola ha sottoscritto;
  - favorire il raccordo tra ambito organizzativo-gestionale e l'ambito didattico attraverso lo STAFF, i responsabili di progetto e i presidenti di interclasse;
  - rafforzare la comunicazione esterna attraverso l'accesso al registro elettronico da parte dei genitori.
- 6) La progettualità didattica, le attività e i progetti curriculari ed extracurriculari devono fare riferimento a quanto precede. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- 7) L'aggiornamento del Piano deve essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali Area 1, con la collaborazione delle altre funzioni strumentali e dei gruppi di lavoro costituiti in seno al Collegio dei Docenti; dovrà implementare le occasioni di formazione del personale docente grazie al supporto delle figure strategiche individuate all'interno del PNSD.



Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa Michela LELLA)